



PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"

VIGO di LEGNAGO

Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago

Tel 0442.21144; Don Luciano 348.8396073

Foglio 24/2017



**DOMENICA 18 GIUGNO SANTISSIMO CORPO E SANGUE DEL SIGNORE**

ore 09.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

**LUNEDI' 19 GIUGNO**

ore 16.00: Eucaristia

**MARTEDI' 20 GIUGNO**

ore 16.00: Eucaristia

**MERCOLEDI' 21 GIUGNO San Luigi Gonzaga**

ore 16.00: Eucaristia

ore 20.45: Animatori Grest

**GIOVEDI' 22 GIUGNO**

ore 16.00: Eucaristia

**VENERDI' 23 GIUGNO Sacratissimo Cuore di Gesù**

ore 16.00: Eucaristia

**SABATO 24 GIUGNO**

ore 18.00: S. Rosario

ore 18.30: Eucaristia

**DOMENICA 25 GIUGNO**

ore 09.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

**AVVISI IMPORTANTI**

- Lunedì 19, Martedì 20 e Mercoledì 21 giugno dalle ore 20.00, presso gli ambienti sportivi parrocchiali incontri di pallavolo con apertura serale del circolo NOI.
- Venerdì 23 giugno: paella in piazza per tutti quelli che si prenotano.
- Domenica 25 giugno giornata per la carità del Papa.
- Sono aperte le iscrizioni del Grest che sarà dal 26 giugno al 22 luglio
- Chi vuole può portare a casa le immagini plastificate del Cuore di Maria, di Gesù Misericordioso e dell'Arcangelo Michele.
- Tutti coloro che vogliono possono sempre celebrare il sacramento della Riconciliazione tutti i giorni quando c'è il parroco, in chiesa o in canonica. Sicuramente è possibile trovarlo il sabato pomeriggio.
- Chi ha fiori e vuole offrirli per la chiesa, può portarli.
- Chi ha persone ammalate all'ospedale o in casa e gradisce la visita del sacerdote, avvisi.

## **Così Gesù si fa pane vivo nella «messa del mondo»**

Io sono il pane vivo: Gesù è stato geniale a scegliere il pane. Il pane è una realtà santa, indica tutto ciò che fa vivere, e che l'uomo viva è la prima legge di Dio. Che cosa andremo a fare domenica nelle nostre celebrazioni? Ad adorare il Corpo e Sangue del Signore? No. Oggi non è la festa dei tabernacoli aperti o delle pissidi dorate e di ciò che contengono. Celebriamo Cristo che si dona, corpo spezzato e sangue versato? Non è esatto. La festa di oggi è ancora un passo avanti. Infatti che dono è quello che nessuno accoglie? Che regalo è se ti offro qualcosa e tu non lo gradisci e lo abbandoni in un angolo? Oggi è la festa del prendete e mangiate, prendete e bevete, il dono preso, il pane mangiato. Come indica il Vangelo della festa che si struttura interamente attorno ad un verbo semplice e concreto "mangiare", ripetuto per sette volte e ribadito per altre tre insieme a "bere". Gesù non sta parlando del sacramento dell'Eucaristia, ma del sacramento della sua esistenza, che diventa mio pane vivo quando la prendo come misura, energia, seme, lievito della mia umanità. Vuole che nelle nostre vene scorra il flusso caldo della sua vita, che nel cuore metta radici il suo coraggio, perché ci incamminiamo a vivere l'esistenza umana come l'ha vissuta lui. Mangiare e bere la vita di Cristo non si limita alle celebrazioni liturgiche, ma si dissemina sul grande altare del pianeta, nella "messa sul mondo" (Theillard de Chardin). Io mangio e bevo la vita di Cristo quando cerco di assimilare il nocciolo vivo e appassionato della sua esistenza, quando mi prendo cura con combattiva tenerezza degli altri, del creato e anche di me stesso. Faccio mio il segreto di Cristo e allora trovo il segreto della vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Determinante è la piccola preposizione: "in". Che crea legame, intimità, unione, innesto, contiene "tutta la ricchezza del mistero: Cristo in voi" (Col 1,27). La ricchezza della fede è di una semplicità abbagliante: Cristo che vive in me, io che vivo in Lui. Il Verbo che ha preso carne nel grembo di Maria continua, ostinato, a incarnarsi in noi, ci fa tutti gravidi di Vangelo, incinti di luce. Prendete, mangiate! Parole che mi sorprendono ogni volta, come una dichiarazione d'amore: "lo voglio stare nelle tue mani come dono, nella tua bocca come pane, nell'intimo tuo come sangue, farmi cellula, respiro, pensiero di te. Tua vita". Qui è il miracolo, il batticuore, lo stupore: Dio in me, il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola, con la stessa vocazione: non andarcene da questo mondo senza essere diventati pezzo di pane buono per qualcuno.

## **INTENZIONI SANTE MESSE**

Sabato 17 giugno, ore 18.30: def. Gasparini **GINO**

Domenica 25 giugno, ore 9.30: def. Lain **LUCA e MICHELA**

Ore 11.00: def. fam. **Buggiani e Caldonazzo**